

Stabulario per i Primati non-umani

NORME GENERALI

Lo stabulario è costituito da più aree nelle quali si svolgono le attività di ricerca scientifica e la stabulazione di primati non umani. Per l'individuazione delle aree si rimanda alle allegate planimetrie, parte integrante del presente documento.

Lo stabulario è da considerarsi un'area dove il movimento deve essere, per quanto possibile, controllato e comunque limitato al minimo indispensabile.

Per ridurre le contaminazioni esterne, in prossimità delle entrate dello stabulario è necessario sistemare tappeti in gomma adesiva decontaminanti e disinfettanti che andranno sostituiti quando ciò si renda necessario.

Il personale è tenuto a individuare e rispettare un percorso separato da utilizzare per l'ingresso e l'uscita nei locali.

All'interno dello stabulario non è permesso mangiare, bere e fumare.

Il personale addetto al servizio, prima di accedere nei locali deputati alla ricerca e stabulazione:

- deve attenersi, scrupolosamente, alle norme igieniche per la prevenzione della diffusione di patologie infettive negli animali;
- deve indossare camici o tute monouso e guanti in lattice monouso (è indispensabile che tali abiti siano usati unicamente nelle stanze degli animali e non nelle altre zone);
- deve utilizzare mezzi di protezione individuali monouso, quali mascherine, cuffie e copriscarpe e, negli stabulari dei primati non umani, occhiali protettivi;
- deve ogni giorno annotare, su un apposito registro le procedure svolte, la temperatura e l'umidità delle singole stanze (qualora non presente/funzionante un/il sistema di rilevazione automatico) e le eventuali anomalie, nonché le indicazioni generali sullo stato di salute e comportamento degli animali.

Le macchine (eventualmente utilizzate) e le attrezzature destinate all'esecuzione del servizio devono possedere caratteristiche tecnico-funzionali adeguate al loro impiego e alle norme in materia di sicurezza e antinfortunistica (Marchio CE).

I prodotti per la pulizia e la disinfezione devono essere conformi a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia e deve esserne garantito il corretto utilizzo sia in termini di qualità che di quantità (se richiesto, la Ditta è tenuta a fornire la scheda di sicurezza di ogni singolo prodotto).

L'eventuale utilizzo di particolari prodotti chimici, per la disinfezione di locali e/o attrezzature, dovrà essere preventivamente concordato con il Responsabile dello Stabulario.

Il servizio di pulizia dei locali dello Stabilimento deve essere comunque effettuato secondo quanto descritto nelle apposite POS.

PROCEDURE OPERATIVE STANDARD (POS)

Le POS sono articolate in 4 punti:

- A. Pulizia generale delle singole aree
- B. Alimentazione, abbeveraggio e stabulazione degli animali
- C. Controllo ambientale
- D. Eliminazione dei rifiuti di origine animale, conservazione e smaltimento delle carcasse.

PULIZIA GENERALE DELLE SINGOLE AREE:

- 1. Vialetto seminterrato di accesso allo stabulario
- 2. Stabulario - CU010 - (due locali con presenza di animali; 4 locali servizio)
- 3. Astanterie - CU027 -(tre locali con presenza di animali)
- 4. Camere operatorie (due)
- 5. Locale cucina

A.1 - PULIZIA GENERALE:

A.1.1 Il vialetto semi-interrato di accesso allo stabulario (Edificio CU 010) deve essere spazzato due volte a settimana con una scopa ad hoc. Tale scopa e la relativa paletta di raccolta dei rifiuti non devono essere usate per la pulizia dei locali dello stabulario. Il vialetto di accesso deve essere lavato con acqua due volte alla settimana. Il grigliato di tipo Keller soprastante parte del vialetto di accesso deve essere pulito ogni settimana.

A.1.2 Il pavimento di tutte le aree degli stabulari (Edifici CU 027 e CU 010) deve essere spazzato con frequenza giornaliera con particolare cura al perimetro dei locali, agli angoli, dietro le porte e sotto le scaffalature. La spazzatura dei locali ospitanti animali (stabulari ed astanterie) deve essere effettuata mediante una scopa e deve avvenire stanza per stanza a porte chiuse; la raccolta dell'immondizia all'interno della stanza deve essere fatta mediante una paletta adatta, onde limitare il rischio di contaminazione tra una stanza e l'altra.

A.1.3 Il pavimento deve essere quotidianamente lavato, inizialmente mediante uno spazzolone e uno straccio per pavimenti imbevuto con una soluzione composta da detergente ed acqua. Successivamente si ricorre al lavaggio con una soluzione composta da disinfettante ed acqua, seguito da risciacquo con sola acqua. La pulizia dei locali dove sono presenti animali deve essere eseguita con attrezzi diversi da quelli utilizzati per la pulizia degli altri locali dello Stabulario.

A.1.4 Due volte al mese si esegue anche la pulizia delle pareti con acqua e disinfettante, dopo aver rimosso lo sporco con acqua e detergente.

A.1.5 Per la pulizia del pavimento delle pareti e del soffitto dello stabulario, delle astanterie devono essere usati prodotti con sostanze attive differenti per evitare l'insorgenza di eventuali agenti patogeni resistenti. Tali prodotti vengono utilizzati con rotazione mensile ad una concentrazione di circa l'1%, salvo diverse indicazioni.

Particolare cura e prodotti ad hoc, non tossici per gli alimenti, dovranno essere usati per la pulizia dei locali della cucina.

A.1.6 I panni, camici e materiale chirurgico della sala operatoria dovranno essere lavati nell'apposita lavatrice ad alta temperatura e sterilizzati prima e dopo di ogni intervento chirurgico (orientativamente 2 interventi/mese) e subito dopo e posti ad essiccare nell'apposita saletta dello stabulario. Quindi andranno riposti negli armadi situati nelle sale operatorie. Prima e dopo ogni intervento chirurgico, ed ogni giorno durante gli esperimenti, i cestelli contenenti il materiale

chirurgico necessario al lavoro da svolgere dovranno essere sterilizzati secondo le istruzioni date dal Responsabile del benessere animale.

A.1.7 La pulizia delle sale operatorie (negli Edifici CU 027 e CU 010), oltre che su base settimanale, deve essere eseguita in modo approfondito immediatamente prima e immediatamente dopo ogni intervento chirurgico.

A.2 - SOSTITUZIONE E LAVAGGIO GABBIE A FONDO GRIGLIATO

A.2.1 I piani di raccolta delle deiezioni sottostanti la grata della gabbia devono essere estratti, svuotati con apposita paletta nei sacchi di raccolta e lavati quotidianamente. Qualora nelle gabbie sia presente una vasca contenente segatura per il foraggiamento, si richiede la pulizia della stessa ogni due giorni con detergenti non tossici o inquinanti il cibo.

A.2.2 A lavaggio ultimato il piano di raccolta del vassoio viene sanificato, quindi reinserto nella guida sottostante la grata.

A.2.3 Il lavaggio completo delle gabbie, comprese le mangiatoie, deve essere effettuato a turno almeno una volta al mese. Prima del lavaggio si trasferisce l'animale dalla gabbia sporca ad una gabbia pulita. La data di tale procedura deve essere riportata su apposita bacheca all'interno dello stabulario.

A.2.4 Le sedie per primati devono essere lavate con una frequenza giornaliera, nei periodi d'uso, e con metodo simile a quello usato per il lavaggio delle gabbie.

A.3 - SANITIZZAZIONE DEI LOCALI

A.3.1 La sanitizzazione dei locali deve essere eseguita di norma ogni sei mesi. Va concordata con il Responsabile del Benessere animale in rapporto alle esigenze della ricerca. La data di tale procedura deve essere riportata su apposita bacheca all'interno dello stabulario.

A.3.2 La sanitizzazione deve essere eseguita dopo aver pulito gli ambienti come descritto al punto A.1

A.3.3 Deve essere effettuata tramite apposito dispositivo a pressione, nebulizzando una soluzione all'1% di disinfettante (tipo TEGO 51).

A.3.4 La disinfezione deve avvenire nebulizzando tutte le superfici, compreso il soffitto, ad una distanza di 30 cm circa, per una sola volta, a meno che la stessa non si ritenga dannosa per gli animali stabulati.

B) ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E STABULAZIONE DEGLI ANIMALI

B.1 - ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI STABULATI

B.1.1 Approvvigionamento del cibo nelle gabbie

Gli animali devono essere alimentati (due volte al giorno nei giorni feriali e almeno una volta nei festivi) con mangime, frutta secca e fresca e succhi di frutta, secondo le necessità dei singoli animali e sotto controllo del Responsabile per il Benessere animale. Ulteriori alimenti possono essere indicati per esigenze specifiche su indicazioni del Veterinario o del Responsabile del Benessere animale.

B.1.2 Ricevimento, stoccaggio e prelevamento del mangime, frutta e succo di frutta:

Al momento del ricevimento del mangime o degli altri alimenti sopramenzionati si verifica che questo sia conforme in tipo e qualità a quanto ordinato. Si verifica inoltre che tutte le confezioni di ciascun lotto abbiano l'etichettatura con l'indicazione di: nome del fornitore, tipo di mangime, specie a cui è destinato, componenti, analisi, data di scadenza e numero di lotto (in sua assenza si assume la data di scadenza come numero di lotto).

Al momento dell'apertura del sacco, il mangime viene:

- a) esaminato sommariamente per appurarne lo stato di conservazione (aspetto, odore, presenza di muffe)
- b) vuotato in un apposito contenitore
- c) conservato a temperatura 4°C nell'apposito armadietto per il mangime.

Le successive aggiunte di mangime nei contenitori delle gabbie vengono fatte solamente dopo aver eliminato dal fondo delle stesse le pellets residue e la parte polverulenta. La frutta va conservata in un luogo fresco e asciutto. Non va somministrata frutta avariata.

Il succo di frutta aperto e non somministrato in giornata va conservato in frigo.

Il cibo non somministrabile in forma cruda va cucinato ad hoc nei locali della cucina dello stabulario.

B.1.3 Le fotocopie delle fatture dei mangimi e/o relative bolle di consegna, vengono conservate in ordine cronologico di arrivo, separatamente per ogni tipo e fornitore.

B.2 - ABBEVERAGGIO DEGLI ANIMALI STABULATI

B.2.1 L'impianto di abbeveraggio automatico consente la fornitura "ad libitum" di acqua fresca potabile.

B.2.2 L'efficienza della valvola di abbeveraggio deve essere controllata quotidianamente premendo manualmente la stessa e verificando che ciò provochi la fuoriuscita di acqua.

B.2.3 Per l'abbeveraggio deve essere utilizzata acqua potabile fredda di rete.

B.2.4 Il lavaggio delle valvole per l'abbeveraggio deve essere effettuato con frequenza bisettimanale: il lavaggio deve essere effettuato a mano, inserendo uno scovolino di adatte dimensioni nelle valvole, precedentemente riempite con disinfettante ad ampio spettro di azione; le valvole devono essere sciacquate abbondantemente con acqua corrente.

B.2.5 Nel caso di utilizzo di bottiglie per la somministrazione di bevande, queste devono essere pulite con acqua corrente ogni giorno e sostituite una volta a settimana per una disinfezione più accurata.

B.3 - STABULAZIONE DEGLI ANIMALI

B.3.1 Il personale dello stabulario deve interagire con gli animali ed abituarli alla cattura per spostarli da una gabbia all'altra o in aree gioco.

B.3.2 Qualora nello stabulario, per esigenze sperimentali, fossero presenti dei primati non umani di alcuni mesi d'età (comunque al di sotto di un anno di vita) il personale deve anche prendersi particolare cura di loro.

B.3.3 Registro degli animali. Ogni stanza con animali presenti ha un Registro dove deve essere annotata ogni anomalia rilevata che riguardi il benessere animale o le condizioni di stabulazione

C) CONTROLLI AMBIENTALI

C.1 La temperatura e l'umidità ambientale, devono essere rilevate ogni giorno lavorativo e registrate su apposito registro cartaceo (una misura quotidiana). All'interno di ogni stanza dello stabulario dove è prevista la presenza di animali è presente un sistema automatizzato allo scopo. Il personale deve verificarne il funzionamento e, in caso di anomalia, annotare i parametri comunque rilevati su apposito registro cartaceo. Dell'anomalia deve essere immediatamente avvisato il Responsabile per il Benessere animale e, se possibile, attuare tempestivamente i provvedimenti atti al ripristino delle condizioni previste.

C.2. Le lampade di illuminazione devono essere controllate e, in caso di avaria o mal funzionamento, deve essere immediatamente avvisato il Responsabile per il Benessere animale. In ogni stanza di stabulazione, ove presente, dovrà essere controllato quotidianamente il timer relativo alla regolazione del ciclo di luce/giorno e buio/notte giornaliero.

C.3. In occasione di procedure e pulizie straordinarie dei locali dove sono presenti gli animali, il personale deve comunicare alla Ditta responsabile della Manutenzione dell'Impianto di Condizionamento e al Responsabile del Benessere animale della necessità di cambiare i filtri dell'aria.

D) ELIMINAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE CARCASSE E DEI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE

D.1 Eliminazione dei rifiuti di origine animale

I rifiuti di origine animale vanno eliminati utilizzando i sacchi per lo smaltimento dei rifiuti speciali, secondo le normative in essere.

D.2 Conservazione e smaltimento delle carcasse degli animali

D.2.1 Le carcasse degli animali, sacrificati e/o venuti a morte, vengono messe in sacchi di plastica per rifiuti speciali e chiusi.

D.2.2 Sui sacchi chiusi viene apposta un'etichetta indicante il contenuto, quindi vengono congelati e mantenuti a -20°C nel congelatore deputato allo scopo, fino allo smaltimento.

D.2.3 Lo smaltimento dei rifiuti avviene secondo le procedure descritte nel Contratto di Smaltimento dei rifiuti speciali.

D.2.4 Lo smaltimento di carcasse di primati subumani dovrà avvenire entro 24 ore dalla comunicazione, da parte del Responsabile del Benessere animale (o Veterinario), dell'avvenuto sacrificio e/o morte degli animali utilizzati, a meno di specifica richiesta di esami post-mortem. Le carcasse devono essere consegnate alla Ditta responsabile per lo smaltimento, che fornirà l'apposita documentazione atta a dimostrarne l'avvenuto prelievo, trasporto e smaltimento.

D.2.5 In ogni caso lo smaltimento delle carcasse degli animali, delle lettiere e di tutti i rifiuti connessi alla sperimentazione animale, deve avvenire nel rispetto della legislazione vigente (Dlgs. 26/2014 e Direttiva 2010/63/UE e successive modificazioni ed integrazioni).

Tabella POS primati non umani

Aree componenti	Attività	frequenza
locali stabulazione e astanterie		
pavimento	spazzatura/lavatura	giornaliero
pareti	lavatura	2 vv mese
sale operatorie	spazzatura/lavatura	pre/post interventi chirurgici
cucina		secondo indicazioni
tutti gli ambienti interessati	spazzatura/lavatura	pre sanitizzazione (ogni 6 mesi)
gabbie, sedie primati		
piani raccolta deiezioni	svuotamento/lavaggio	giornaliero
vasca foraggiamento	svuotamento/lavaggio	3 vv settimana
gabbie	lavaggio completo	1 v/mese (a turno: prevede trasferimento animale in altra gabbia)
sedie primati	lavaggio	giornaliero (nei giorni esperimenti)
alimentazione	alimentazione animali	2 vv giorno
	ricevimento e stoccaggio mangime	secondo programma di approvvigionamento (normalmente settimanale)
abbeveraggio	controllo valvola abbeveraggio	giornaliero
	lavaggio valvole	2 vv settimana
	lavaggio bottiglie	in caso d'uso: routinario quotidiano, settimanale accurato
registrazione e controllo animali	Controllo registrazione	Giornaliero Secondo accesso animali
registrazione e controllo ambientali	registrazione e controllo ambientali	giornaliero
conservazione e smaltimento carcasse animali	conservazione e smaltimento carcasse animali	secondo esigenze ricerche in corso